



Azzeruolo - a) pianta adulta in piena fioritura; b) foglia; c) corimbo in fase di antesi; d) particolare del fiore; e) frutti appena allegati; f) frutti a colorazione rossa maturi; g) frutto a colorazione gialla maturo e sua sezione; h) corteccia di pianta adulta.

Azzeruolo

| | |
|--------------------------|----------------------------|
| Ordine: <i>Rosales</i> | Famiglia: <i>Rosaceae</i> |
| Genere: <i>Crataegus</i> | specie: <i>azarolus</i> L. |

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Piccolo albero che raggiunge un'altezza di 8-10 m o arbusto, deciduo, poco longevo (circa 80-100 anni), a crescita lenta, con chioma espansa ed irregolare, arrotondata o piramidale; tronco eretto o un po' sinuoso.

Corteccia – La corteccia è rugosa, opaca, grigiastro, solcata in verticale.

Rami – I rami giovani sono vellutato-tomentosi, inermi o con rare spine nelle varietà coltivate.

Foglie – Le foglie sono alterne, più o meno coriacee, brevemente picciolate, di forma variabile in base al tipo di ramo: in quelli a frutto, la lamina è cuneata o arrotondata alla base, lobata, con 1-3 paia di lobi a seconda della varietà. Il margine è pressoché intero o inciso all'apice; la pagina superiore è generalmente quasi glabra e lucida, mentre quella inferiore, di colore verde pallido-grigiastro, è glabra o pubescente. Le foglie sono dotate, alla base, di 2 stipole lineari poco persistenti.

Fiori – Pianta *monoica diclina, isterante*, con fiori portati da peduncoli tomentosi, riuniti in *corimbi* eretti di 5-25 unità; i fiori sono pentameri, con calice tomentoso, 5 brevi sepali triangolari, corolla composta da petali bianchi arrotondati, 2-3 stili centrali e 16-27 stami con antere di colore rosso-violaceo. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono dei *pomi* globosi, sferico-appiattiti o quasi piriformi, eduli, di colore variabile dal giallo soffuso di rosso, all'arancio-rosso, al rosso; nelle piante selvatiche con diametro non superiore a 2 cm, mentre in quelle coltivate può arrivare fino a 4 cm. La polpa è biancastra, più o meno dolce, contenente 2-4 semi rivestiti da tegumenti legnosi.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta naturalizzata in alcune regioni, vive dal livello del mare fino a 1.000 di quota. Predilige posizioni soleggiate, suoli ben drenati: infatti, teme i suoli troppo argillosi e soggetti a ristagno idrico. È molto resistente alla siccità: ne è dimostrazione la presenza di alcuni ecotipi anche in steppe aride e climi semidesertici

UTILIZZO – Pianta dai frutti eduli che possono essere impiegati nella preparazione di marmellate e gelatine, macedonie di frutta, insalate ed in pasticceria per la decorazione di torte, è inoltre possibile conservarli sotto alcool o nella grappa. Pianta diffusa come ornamentale nei parchi e giardini, può avere una importante funzione di alimentazione per l'avifauna.

CURIOSITÀ – L'azzeruolo era spesso piantato in filari lungo le strade di campagna e nei poderi. I frutti, dal sapore simile a quello delle mele o delle nespole, erano molto apprezzati nelle tavole rinascimentali e sino al secolo scorso erano oggetto di commercio in diverse zone italiane.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet